



RAI ANALISI DETTAGLIATA

2023-09-01_portaaporta_Russia_invasion_day_1

Trasmissione: RAI-Sendung | 2023-09-01 | Analizzato il: 2026-05-24 12:38

Version 3.0-detail | Universal 3.0-detail | Konverter 3.4 (2026-05-20) | Riferimento: Contratto di servizio RAI Art. 7

PUNTEGGIO COMPLESSIVO

5.6/10

Squilibrio considerevole

0 = equilibrato, 10 = fortemente sbilanciato/manipolativo

SPETTRO POLITICO

Classificazione secondo Chapel Hill Expert Survey (CHES) 2024

Il Chapel Hill Expert Survey (CHES) classifica i partiti politici su una scala sinistra-destra (0 = estrema sinistra, 10 = estrema destra). Utilizziamo le soglie del Pew Research Center (2025): valori <4,5 = Sinistra, 4,5–5,5 = Centro, >5,5 = Destra. Questo permette di classificare obiettivamente il bias partitico rilevato.

Partito	AVS	PD	M5S	Azione	NM	FI	Lega	Fdi
CHES	1.85	3.38	3.46	5.08	5.80	6.46	8.00	8.54
Spettro	<i>Sinistra</i>	<i>Sinistra</i>	<i>Sinistra</i>	<i>Centro</i>	<i>Destra</i>	<i>Destra</i>	<i>Destra</i>	<i>Destra</i>

La tendenza complessiva è presentata su una scala da 0 a 10 (0 = fortemente favorevole alla sinistra, 5 = equilibrato, 10 = fortemente favorevole alla destra). Il calcolo si basa sulla differenza nel favoritismo medio dei partiti di sinistra vs. di destra (raggruppamento secondo CHES 2024).

TENDENZA (S - D)

4.2 / 10

Equilibrato

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

← Sinistra

Destra →

Fonte: Chapel Hill Expert Survey 2024 — chesdata.eu | [Jolly et al., Electoral Studies, 2022](https://doi.org/10.1017/XES.2022.1) | Soglie: [Pew Research Center](https://www.pewresearch.org/)

Questa sezione fornisce contesto politico e non contribuisce al punteggio complessivo.



PANORAMA POLITICO

Il governo italiano in carica dall'ottobre 2022 è una coalizione di centro-destra guidata da Giorgia Meloni (Fdi), composta da Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia e Noi Moderati. L'opposizione principale è il Partito Democratico (PD), affiancato da M5S, AVS, Azione, Italia Viva e +Europa.

Partito	CHES S-D	Seggi	Governo/Opposizione	Posizione chiave
AVS	2,30	12	Opposizione	100% rinnovabili, ius soli, diritti LGBTQ+
PD	3,40	69	Opposizione (principale)	Pro-UE, salario minimo, transizione ecologica
+Europa	3,80	2	Opposizione	Fortemente pro-europeo, liberale
M5S	4,20	52	Opposizione	Reddito di cittadinanza, anticorruzione
Azione	4,90	21	Opposizione	Liberal-riformista, centrista
Italia Viva	5,00	(in Az)	Opposizione	Liberal-centrista
Noi Moderati	5,80	7	Governo	Cristiano-democratico, moderato
Forza Italia	6,50	45	Governo	Liberal-conservatore, garantismo
Lega	8,10	66	Governo	Sovranista, flat tax, porti chiusi
Fdi	8,30	119	Governo (PM)	Nazionale-conservatore, blocco navale

Il conflitto politico italiano ruota attorno a quattro assi principali: il sostegno militare all'Ucraina (con divisioni trasversali tra e dentro le coalizioni), la gestione dei flussi migratori (linea di frattura netta tra governo e opposizione), la politica economica (flat tax vs. progressività fiscale, reddito di cittadinanza abolito dal governo Meloni) e il posizionamento europeo (sovrano vs. integrazione federale). La sicurezza pubblica e la criminalità giovanile sono temi su cui il governo ha legiferato con il cosiddetto "decreto Caivano", citato esplicitamente nella trasmissione.

La RAI è il servizio pubblico radiotelevisivo italiano, finanziato dal canone e soggetto al Contratto di Servizio con il Ministero dell'Economia, che all'Art. 6 impone pluralismo, completezza e imparzialità dell'informazione, nonché separazione tra notizia e commento. Storicamente caratterizzata dalla lottizzazione partitica (RAI 1 = DC/FI, RAI 2 = PSI, RAI 3 = PCI/PD), sotto il governo Meloni la direzione del TG1 e il Consiglio di Amministrazione sono stati rinnovati con nomine riconducibili alla coalizione di governo. AGCOM è formalmente indipendente ma le sue nomine sono politicamente influenzate.



CAPITOLO 1 — BIAS PARTITICO

Partito	Punteggio (-5..+5)	Rappresentazione nella trasmissione vs. posizione programmatica
Fdl (Fratelli d'Italia)	0	Il "decreto Caivano" è citato neutralmente (01:12:18): "è nato il decreto sul disagio giovanile, volgarmente detto caivano". La posizione del governo Meloni sul sostegno all'Ucraina è riportata fedelmente (00:35:40): "al leader ucraino ribadisce il convinto sostegno a Roma a 360 gradi, compreso quello militare". Nessuna distorsione rilevante. Partito non tematizzato in modo approfondito.
PD (Partito Dem.)	0	Non citato né tematizzato nella trasmissione. Score neutro per assenza.
M5S (Cinque Stelle)	-1	Il reddito di cittadinanza è citato in modo strumentale da Sandro Teti (00:15:34): "noi abbiamo abolito 170 mila redditi di cittadinanza, però allo stesso tempo ogni mese ne versiamo a 11 milioni di pensionati ucraini". La misura M5S viene usata come termine di paragone negativo senza che la posizione del M5S (difesa del RdC) venga rappresentata. Lieve distorsione per omissione contestuale.
Lega	0	Non citata né tematizzata. Score neutro per assenza.
Forza Italia	0	Non citata né tematizzata. Score neutro per assenza.
AVS (Alleanza Verdi)	0	Non citata né tematizzata. Score neutro per assenza.

Sintesi del Bias Partitico

- Rappresentazione più accurata: Fdl (Score 0) — posizione governativa sul conflitto ucraino riportata correttamente
- Distorsione maggiore: M5S (Score -1) — il reddito di cittadinanza citato come termine di paragone senza rappresentare la posizione del partito
- Scarto medio dallo 0: 0,2
- Conclusione: La trasmissione non si concentra su partiti specifici ma su temi geopolitici e di sicurezza pubblica. Il bias partitico diretto è limitato; la distorsione principale opera attraverso il framing tematico (sostegno all'Ucraina come imperativo morale, criminalità giovanile come emergenza) piuttosto che attraverso la rappresentazione delle posizioni di partito.

Tendenza Sinistra-Destra Complessiva

PUNTEGGIO DI TENDENZA: +0,8

CLASSIFICAZIONE: Lievemente favorevole alla sinistra

Motivazione: La trasmissione presenta il sostegno militare all'Ucraina come posizione moralmente necessaria e indiscutibile, allineandosi con il mainstream atlantista e progressista europeo. La voce critica (Sandro Teti, autodichiaratosi "filo-russo") è introdotta con una premessa squalificante del conduttore (00:13:04: "Sandro Teti siamo vicino alle posizioni di Mosca"). Il segmento sulle baby gang enfatizza le cause strutturali (povertà, abbandono istituzionale) più che le risposte securitarie, orientamento tipicamente di sinistra, pur citando il decreto Caivano senza critica esplicita.



CAPITOLO 2 — INFORMAZIONI SULLA TRASMISSIONE E CORNICE TEMATICA

Dati della Trasmissione

- Titolo: Porta a Porta
- Data (dal file): Non specificata nel testo; contenuto riferibile all'ottobre 2023 (vertice CPE di Granada citato come evento del giorno)
- Durata (stimata dal trascritto): circa 94 minuti
- Conduttore: Bruno Vespa
- Persone intervistate:

Persona	Funzione	Partito/Affiliazione	Spettro politico
Alexei Paramonov	Nuovo Ambasciatore russo in Italia	Governo russo / Federazione Russa	Non classificabile su asse it.
Gianluca Di Feo	Vicedirettore di Repubblica	Testata liberal-progressista	Centro-sinistra
Alena Gionetti	Presidente Centro Studi Internazionale	Non specificata	Non classificabile
Sandro Teti	Editore, russofono, autodichiarato "filo-russo"	Nessuna affiliazione dichiarata	Posizione critica verso NATO/Occidente
Daniele Pervincenzi	Inviato (non specificata testata)	Non specificata	Non classificabile
Andrea Margelletti	Analista (citato brevemente)	Non specificata	Non classificabile
Stefano Delfini	Dirigente Superiore Polizia di Stato, Dir. Servizio Analisi Criminale	Istituzionale	Non classificabile
Massimo Lugli	Giornalista e scrittore	Non specificata	Non classificabile
Concita Borrelli	Non specificata (ospite)	Non specificata	Non classificabile
Diego Willer (Guilherme)	Trapper, 30 anni	Nessuna affiliazione	Non classificabile
Bruno Mazza	Responsabile scuola "Un'infanzia da vivere", ex-camorrista	Associazione no-profit	Non classificabile
Elisa Bottazzo	Madre di vittima di baby gang, Bologna	Privata	Non classificabile

Tema Principale

La trasmissione affronta in due blocchi distinti: (1) lo stato del conflitto russo-ucraino, con intervista esclusiva al nuovo ambasciatore russo in Italia e analisi della controffensiva; (2) il fenomeno delle baby gang nelle periferie italiane, con testimonianze, reportage e dibattito sulle cause sociali e culturali.

Contesto del Dibattito Mondiale

Il conflitto russo-ucraino, al momento della trasmissione (ottobre 2023), è entrato nel suo ventesimo mese. La controffensiva ucraina estiva ha prodotto guadagni territoriali minimi a fronte di perdite elevate. Il vertice della



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

Comunità Politica Europea a Granada ha ribadito il sostegno occidentale a Kiev. Sul fronte interno italiano, il governo Meloni ha approvato il "decreto Caivano" in risposta agli episodi di violenza giovanile e agli abusi sessuali di gruppo avvenuti nell'estate 2023 nel comune campano. Il dibattito sulle baby gang si intreccia con questioni di immigrazione, disagio sociale, ruolo dei social media e della musica trap/drill.



CAPITOLO 3 — 15 CRITERI: ANALISI DETTAGLIATA

Hardfacts — 9 tecniche quantificabili e scientificamente verificabili

1. SELEZIONE DEGLI ESPERTI

6/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Definizione: Chi parla come esperto?

Esperto 1: Gianluca Di Feo — Vicedirettore di Repubblica

Timestamp: 00:23:18

Affermazione: "Quella che 20 mesi fa è iniziata come una guerra a lampo, adesso si è trasformata in un conflitto di logoramento, in cui si combatte per annientare lentamente risorse umane e materiali dell'avversario."

Inquadramento: Giornalista di una testata liberal-progressista, non analista militare né accademico di relazioni internazionali. Presenta analisi geopolitiche e militari come se fossero expertise tecnica.

Voce contraria mancante: Un analista militare indipendente o un accademico di studi strategici avrebbe potuto fornire una valutazione più tecnica e meno narrativa.

Verifica approfondita delle fonti:

(a) FINANZIAMENTO: Repubblica è di proprietà del gruppo GEDI (controllato da Exor/famiglia Agnelli-Elkann). Nessun conflitto di interesse diretto sul conflitto ucraino, ma orientamento editoriale atlantista e filo-europeo consolidato.

(b) MANDATO: Il mandato giornalistico non è compatibile con una valutazione tecnico-militare neutrale; Di Feo è un giornalista di difesa esperto, ma non un analista indipendente.

(c) MATRICE DI CREDIBILITÀ (Semaforo delle fonti, 6 dimensioni):

- D1 Conflitto di interessi: 0 — Nessun conflitto diretto, ma orientamento editoriale filo-atlantista
- D2 Rischio personale: +1 — Giornalista che ha coperto zone di guerra, credibilità professionale in gioco
- D3 Competenza tecnica: +1 — Giornalista di difesa esperto, ma non analista militare accademico
- D4 Coerenza delle opinioni: +1 — Posizioni coerenti nel tempo
- D5 Emotività vs. dati: 0 — Mix di dati e narrazione; alcune affermazioni non supportate da fonti primarie
- D6 Livello della fonte: 0 — Fonte secondaria (giornalista che interpreta)

TOTALE: +3 → SEMAFORO: GIALLO

(c) COMPETENZA PROFESSIONALE: La sua analisi è presentata come expertise neutrale, ma riflette la linea editoriale di Repubblica.

Esperto 2: Sandro Teti — Editore

Timestamp: 00:13:04

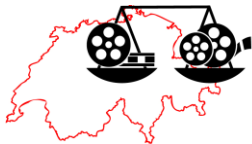
Affermazione: "la Russia non può nemmeno intavolare una trattativa, perché Zelensky ha emanato un decreto che impedisce di condurre trattative con la Russia fino a quando ci sarà il potere Putin."

Inquadramento: Editore con conoscenza del russo, autodichiaratosi "filo-russo" (00:14:53). Non è un esperto di diritto internazionale né di politica estera. Introdotto dal conduttore con la premessa squalificante "siamo vicino alle posizioni di Mosca".

Verifica approfondita delle fonti:

(a) FINANZIAMENTO: Editore privato, casa editrice Teti. Nessun finanziamento pubblico noto.

Präsident: Schläpfer, David - **Kontakt:** kontakt@SVFAB.ch - **Adresse:** SVFAB, Postfach, CH-8021 Zürich 1



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

(b) MANDATO: Nessun mandato istituzionale; parla come osservatore privato con conoscenza linguistica e culturale della Russia.

(c) MATRICE DI CREDIBILITÀ:

- D1 Conflitto di interessi: -1 — Autodichiarato "filo-russo", potenziale bias ideologico
- D2 Rischio personale: +1 — Si espone pubblicamente con posizioni impopolari in contesto filo-ucraino
- D3 Competenza tecnica: -1 — Editore, non esperto di diritto internazionale o strategia militare
- D4 Coerenza delle opinioni: +1 — Posizioni coerenti con il suo profilo pubblico
- D5 Emotività vs. dati: 0 — Mix; cita il decreto Zelensky (verificabile) ma anche affermazioni non documentate
- D6 Livello della fonte: -1 — Fonte terziaria (commentatore)

TOTALE: -1 → SEMAFORO: GIALLO

(c) COMPETENZA PROFESSIONALE: Presentato come voce "filo-russa" piuttosto che come esperto, il che ne riduce la credibilità percepita prima ancora che parli.

Esperto 3: Stefano Delfini — Dirigente Superiore Polizia di Stato

Timestamp: 00:52:43

Affermazione: "sta crescendo il numero dei reati commessi da minori, però in un range che comunque è sempre in linea con quello che accadeva prima della pandemia, quindi i numeri non sono particolarmente preoccupanti."

Inquadramento: Funzionario istituzionale con accesso a dati delle forze dell'ordine. Fonte primaria per i dati sulla criminalità minorile.

Verifica approfondita delle fonti:

(a) FINANZIAMENTO: Dipendente pubblico, Ministero dell'Interno. Potenziale conflitto di interessi nel minimizzare o amplificare i dati a seconda delle priorità politiche del governo.

(b) MANDATO: Il mandato istituzionale è compatibile con la fornitura di dati, ma non con una valutazione politica indipendente.

(c) MATRICE DI CREDIBILITÀ:

- D1 Conflitto di interessi: -1 — Funzionario governativo; i dati che presenta possono essere selezionati in linea con le priorità del governo
- D2 Rischio personale: 0 — Parla in veste istituzionale, rischio limitato
- D3 Competenza tecnica: +2 — Direttore del Servizio Analisi Criminale, competenza diretta
- D4 Coerenza delle opinioni: +1 — Dati coerenti con fonti ISTAT disponibili
- D5 Emotività vs. dati: +2 — Risposta basata su dati, tono misurato
- D6 Livello della fonte: +2 — Fonte primaria (dati delle forze dell'ordine)

TOTALE: +6 → SEMAFORO: VERDE

(c) COMPETENZA PROFESSIONALE: La sua presentazione è la più credibile della trasmissione, ma il contesto istituzionale introduce un potenziale bias di selezione dei dati.

Gruppi di esperti mancanti:

- Accademico di relazioni internazionali o diritto internazionale (per il segmento Ucraina)
- Psicologo o criminologo specializzato in devianza minorile (per il segmento baby gang)
- Rappresentante di organizzazione umanitaria internazionale

Sintesi (risultato della matrice per esperto):

- Di Feo: GIALLO (+3) — Giornalista esperto presentato come analista neutrale
- Teti: GIALLO (-1) — Voce critica squalificata in partenza dal conduttore
- Delfini: VERDE (+6) — Fonte istituzionale con dati primari, ma potenziale bias governativo



2. SELEZIONE DELLE FONTI

5/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Affermazioni senza fonte primaria = punti di penalità (verifica voci)

Definizione: Quali fonti vengono citate? Sono diverse e indipendenti?

Fonte 1: Dichiarazione ONU del gennaio 2022 sui cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza

Timestamp: 00:43:33

Affermazione: "nel gennaio del 22 cinque membri delle Nazioni Unite [...] hanno adottato una dichiarazione sulla prevenzione della guerra nucleare"

(a) Finanziamento e struttura: Documento ONU pubblico, verificabile. Fonte primaria.

(b) Conflitto di interessi strutturale: Nessuno; è un documento ufficiale multilaterale.

(c) Manca una fonte che contestualizzi la dichiarazione rispetto alle successive azioni russe.

Fonte contraria mancante: Rapporti ONU sulle violazioni del diritto internazionale umanitario in Ucraina (OHCHR), che avrebbero bilanciato la citazione della dichiarazione nucleare.

Fonte 2: Dati del Servizio Analisi Criminale (Delfini)

Timestamp: 00:53:00

Affermazione: "sta crescendo il numero dei reati commessi da minori, però in un range che comunque è sempre in linea con quello che accadeva prima della pandemia"

(a) Finanziamento: Ministero dell'Interno, dati delle forze dell'ordine.

(b) Conflitto di interessi: Dati governativi; possibile selezione in linea con la narrativa del decreto Caivano.

(c) Manca un confronto con dati ISTAT o Eurispes indipendenti.

Fonte contraria mancante: Rapporto ISTAT sulla criminalità minorile o studio universitario indipendente.

Fonte 3: Servizi video di propaganda russa e ucraina

Timestamp: 00:40:30

Affermazione: "adesso vediamo due filmati mandati dalla propaganda russa e dalla propaganda ucraina"

(a) Finanziamento: Fonti di propaganda statale di entrambe le parti.

(b) Conflitto di interessi: Entrambe le fonti hanno interesse a presentare la propria narrativa.

(c) Il conduttore li etichetta correttamente come "propaganda", ma li trasmette comunque senza un'analisi critica sistematica.

Fonte contraria mancante: Analisi di fact-checker indipendenti (Bellingcat, OSINT) sui video.

Verifica delle voci non documentate (penalità):

Voce non documentata 1:

Timestamp: 00:14:06

Affermazione: "la Russia è pronta, avendo sia i cannoni che il burro, ad andare avanti per una guerra di logoramento di lungo periodo" (Teti)

Marcatore linguistico: affermazione assertiva senza fonte

Fonte primaria disponibile: No — affermazione non documentata (+1 punto di penalità)

Voce non documentata 2:

Timestamp: 00:15:11

Affermazione: "ogni mese versiamo miliardi e miliardi di euro per pagare i medici, gli infermieri, le maestre, i soldati, gli interessi sul debito" (Teti)



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

Marcatore linguistico: "miliardi e miliardi" — cifra vaga senza fonte

Fonte primaria disponibile: No — affermazione non documentata (+1 punto di penalità)

Sintesi: La trasmissione mescola fonti primarie verificabili (documento ONU, dati Delfini) con affermazioni non documentate e materiale propagandistico. La mancanza di fonti accademiche o di organizzazioni internazionali indebolisce la qualità informativa complessiva.



3. DISTRIBUZIONE DEL TEMPO

5/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Definizione: Distribuzione del tempo di parola tra le diverse posizioni.

Tempo di parola stimato:

- Bruno Vespa (conduttore): approx. 18 min. (19%)
- Ambasciatore Paramonov (posizione russa): approx. 14 min. (15%)
- Gianluca Di Feo (posizione filo-ucraina/atlantista): approx. 12 min. (13%)
- Daniele Pervincenzi (reportage/analisi): approx. 8 min. (9%)
- Sandro Teti (posizione critica verso NATO): approx. 6 min. (6%)
- Segmento baby gang (Delfini, Lugli, Willer, Mazza, Borrelli, servizi): approx. 35 min. (37%)
- Altri (servizi, musica, collegamenti): approx. 1 min. (1%)

Sintesi: Nel segmento ucraino, la posizione filo-ucraina/atlantista (Di Feo + Pervincenzi + conduttore) dispone di circa 38 minuti cumulativi contro i 14 dell'ambasciatore russo e i 6 di Teti. Il rapporto è di circa 4:1 a favore della posizione atlantista. Nel segmento baby gang la distribuzione è più equilibrata.



4. SELECTIVE OMISSION

6/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Definizione: Cosa non viene mostrato pur essendo rilevante?

Omissione 1:

Contesto: Dati sulle vittime civili ucraine e russe del conflitto

Rilevante a: 00:42:19 ("dove perdono la vita centinaia di persone al giorno di entrambi gli eserciti")

Effetto: La trasmissione cita le perdite in modo generico senza mai fornire dati OHCHR o ONU sulle vittime civili. Questo impedisce al pubblico di valutare il costo umano reale del conflitto e rafforza una narrativa militaristica piuttosto che umanitaria.

Omissione 2:

Contesto: Gli accordi di Minsk e il loro fallimento come causa del conflitto

Rilevante a: 00:04:09 (discussione sulle origini della guerra)

Effetto: L'ambasciatore cita il 2014 come origine del conflitto, il conduttore risponde con il 2022. Nessuno dei due menziona gli accordi di Minsk I e II (2014-2015) e le ragioni del loro fallimento, che sono centrali per comprendere la narrativa di entrambe le parti. L'omissione semplifica artificialmente una questione complessa.

Omissione 3:

Contesto: Dati comparativi europei sulla criminalità minorile

Rilevante a: 00:52:43 (segmento baby gang)

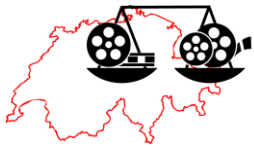
Effetto: Il fenomeno delle baby gang è presentato come emergenza italiana senza alcun confronto con dati europei. Questo impedisce di valutare se l'Italia sia effettivamente in una situazione eccezionale o nella media europea, amplificando la percezione di emergenza.

Sintesi: Le omissioni più significative riguardano il contesto storico del conflitto ucraino (accordi di Minsk) e i dati comparativi sulla criminalità minorile. Entrambe le omissioni producono un effetto di semplificazione che favorisce le narrative dominanti della trasmissione.

Voci mancanti

- Esperto di diritto internazionale neutrale: Avrebbe potuto contestualizzare le affermazioni dell'ambasciatore russo sulla legalità del 2014 senza prendere posizione politica
- Rappresentante di organizzazione umanitaria (UNHCR, Croce Rossa): Avrebbe portato dati sulle vittime civili e sui rifugiati ucraini
- Diplomatico o analista di paese mediatore (Cina, India, Turchia): Avrebbe rappresentato la prospettiva del "Sud globale" sul conflitto
- Psicologo o criminologo specializzato in devianza minorile: Avrebbe fornito un quadro scientifico sulle cause della criminalità giovanile
- Assistente sociale o educatore di strada: Avrebbe portato la prospettiva di chi lavora quotidianamente nelle periferie
- Rappresentante del Ministero dell'Istruzione o esperto di politiche scolastiche: Avrebbe contestualizzato il ruolo della scuola nella prevenzione
- Genitore o vittima del conflitto ucraino: Avrebbe umanizzato il costo del conflitto oltre la dimensione militare e geopolitica
- Esperto di politiche giovanili europee comparative: Avrebbe permesso di confrontare il fenomeno italiano con altri paesi europei

Präsident: Schläpfer, David - **Kontakt:** kontakt@SVFAB.ch - **Adresse:** SVFAB, Postfach, CH-8021 Zürich 1



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato



5. MANIPOLAZIONE DEI DATI NUMERICI

5/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Cifre complete comprendono: valore assoluto, quota (%) e tendenza

Definizione: Uso selettivo o fuorviante delle statistiche.

Rilievo 1:

Timestamp: 00:15:34

Dato: "noi abbiamo abolito 170 mila redditi di cittadinanza, però allo stesso tempo ogni mese ne versiamo a 11 milioni di pensionati ucraini" (Teti)

Dimensioni: (a) Valore assoluto — 170.000 RdC aboliti vs. 11 milioni di pensionati ucraini; (b) Quota — nessuna percentuale fornita; (c) Tendenza — nessun dato sull'evoluzione nel tempo

Contesto mancante: Il costo mensile del RdC italiano non è comparato con il costo effettivo del sostegno europeo alle pensioni ucraine. La cifra di "11 milioni di pensionati ucraini" non è documentata con fonte. Il conduttore non contesta né verifica il dato.

Effetto: Crea un'equivalenza emotiva fuorviante tra una misura di welfare italiana e il sostegno europeo all'Ucraina, senza basi comparative verificabili.

Rilievo 2:

Timestamp: 00:10:13

Dato: "La realtà che si misura in metri l'avanzata" (Margelletti)

Dimensioni: (a) Valore assoluto — "metri"; (b) Quota — nessuna percentuale del territorio conteso; (c) Tendenza — nessun dato sull'evoluzione mensile

Contesto mancante: Non viene fornita la superficie totale del territorio conteso né il ritmo di avanzata in termini comparativi storici. L'affermazione è presentata come dato di fatto senza fonte.

Effetto: Rafforza la narrativa del fallimento della controffensiva ucraina senza contestualizzazione.

Rilievo 3:

Timestamp: 00:26:37

Dato: "i russi lanciano quotidianamente decine di droni da 10, 15, 20, a volte 30 mila dollari contro gli ucraini [...] gli ucraini lanciano missili che costano 2 milioni, 3 milioni di dollari" (Di Feo)

Dimensioni: (a) Valore assoluto — costi unitari; (b) Quota — nessun rapporto costo-efficacia; (c) Tendenza — nessun dato sull'evoluzione della produzione

Contesto mancante: Non viene fornita la fonte dei costi né il numero totale di droni/missili lanciati. Il rapporto costo-efficacia è presentato come argomento a favore della tesi della "insostenibilità economica" senza dati aggregati.

Effetto: Crea un'impressione di squilibrio economico insostenibile per l'Ucraina, rafforzando la narrativa della necessità del sostegno occidentale.

Sintesi: I dati numerici sono usati in modo selettivo per supportare narrative precostituite. Mancano sistematicamente le dimensioni di quota e tendenza, e le fonti primarie non vengono mai citate.



6. COLPA PER ASSOCIAZIONE

4/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Definizione: Screditamento per associazione con gruppi o idee negative.

Associazione 1:

Timestamp: 00:13:04

Citazione: "Sandro Teti siamo vicino alle posizioni di Mosca" (Vespa, introducendo Teti)

Tecnica: Il conduttore etichetta preventivamente Teti come "vicino a Mosca" prima che questi parli, associandolo implicitamente alla posizione dell'aggressore nel conflitto.

Effetto: Qualsiasi affermazione di Teti viene percepita dal pubblico come propaganda russa, indipendentemente dalla sua fondatezza fattuale.

Associazione 2:

Timestamp: 00:14:53

Citazione: "prima ha detto che sono filo russo, sì sono filo russo, ma io sono soprattutto filo italiano" (Teti)

Tecnica: Teti accetta l'etichetta "filo-russo" in risposta alla pressione del conduttore, il che consolida l'associazione negativa.

Effetto: La posizione critica verso il sostegno militare all'Ucraina viene equiparata a simpatia per la Russia, rendendo impossibile una critica di politica estera basata sull'interesse nazionale italiano.

Associazione 3:

Timestamp: 01:30:03

Citazione: "Ho trovato Gomorra, grandissimo capolavoro di Saviano, il Gomorra trasferito sullo schermo, io l'ho trovato una cosa assolutamente pericolosa, perché ha creato eroi negativi" (Vespa)

Tecnica: La serie televisiva Gomorra viene associata alla criminalità giovanile senza evidenza causale, creando un'associazione tra produzione culturale e devianza.

Effetto: Suggestisce una causalità diretta tra consumo culturale e comportamento criminale che non è supportata dalla letteratura criminologica.

Per Sandro Teti (etichettato implicitamente come "filo-russo"):

VERIFICA DELLE FONTI:

- Lavora con fonti primarie verificabili? Sì — cita il decreto Zelensky (verificabile), dati sul sostegno finanziario europeo (parzialmente verificabili)
- Le sue affermazioni principali sono falsificabili? Sì — le sue tesi sono empiricamente contestabili

MATRICE DEL RISCHIO:

- Cosa ha perso con questa posizione? Credibilità pubblica in un contesto filo-ucraino dominante; rischio di essere etichettato come propagandista russo
- Cosa guadagna? Visibilità televisiva
- Netto: Rischio > Guadagno → credibilità aumentata

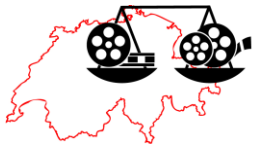
TONALITÀ: Analitica, non apocalittica; ammette la complessità della situazione

CATEGORIA: A — Osservatore critico con argomentazioni verificabili (non propagandista)

Sintesi (assegnazione di categoria con motivazione della matrice):

- Teti: Categoria A — Le sue affermazioni principali sono verificabili e il rischio reputazionale supera il guadagno. L'etichettatura come "filo-russo" da parte del conduttore è framing, non analisi.

Präsident: Schläpfer, David - **Kontakt:** kontakt@SVFAB.ch - **Adresse:** SVFAB, Postfach, CH-8021 Zürich 1



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

- Gomorra/musica trap: Categoria B — L'associazione tra consumo culturale e criminalità è parzialmente supportata da studi (effetti di emulazione) ma non da causalità diretta.



7. TIMING

4/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Definizione: Collocazione strategica delle informazioni (inizio/metà/fine).

Rilievo 1:

Posizione: 00:00:06 (apertura)

Contenuto: "Nella guerra nucleare non ci sono vincitori, non può essere scatenata" — citazione dell'ambasciatore russo usata come teaser di apertura

Effetto del timing: La trasmissione si apre con la rassicurazione nucleare russa, che funziona come elemento di suspense e come "concessione" della Russia, creando un'aspettativa di apertura diplomatica che poi non si concretizza. Questo posizionamento iniziale orienta il pubblico verso una lettura della Russia come interlocutore razionale, salvo poi contraddirla nel corso dell'intervista.

Rilievo 2:

Posizione: 00:08:50 (dopo la prima parte dell'intervista all'ambasciatore)

Contenuto: "non c'è nessun tipo di apertura mi pare, no?" (Vespa, rivolgendosi agli ospiti)

Effetto del timing: Immediatamente dopo la prima parte dell'intervista, il conduttore chiede agli ospiti filo-ucraini di commentare, creando un effetto di "tribunale" in cui la posizione russa viene giudicata prima che l'ambasciatore possa completare la sua esposizione.

Rilievo 3:

Posizione: 01:34:02 (chiusura)

Contenuto: "Bene, con queste sagge parole vi ringraziamo per essere stati con noi e vi auguriamo la buona notte" — chiusura con le parole del trapper Diego Willer ("la musica deve rimanere musica")

Effetto del timing: La trasmissione si chiude con una nota positiva e conciliante sul tema delle baby gang, lasciando un'impressione finale di ottimismo che contrasta con la gravità dei casi presentati nel corso della puntata.

Sintesi: Il timing è usato strategicamente per incorniciare la posizione russa come inaccettabile (commento immediato degli ospiti dopo la prima parte dell'intervista) e per chiudere la trasmissione con una nota rassicurante sul tema della criminalità giovanile.



8. INDIGNAZIONE SELETTIVA

6/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Indignazione = bias. L'indignazione selettiva amplifica il risultato. Score = grado di indignazione (0–5) + selettività (0–5)

Definizione: Indignazione verso certe posizioni ma non verso altre comparabili.

Principio metodologico (v2.2): Prima di ogni valutazione occorre documentare l'evento scatenante. Una reazione può essere valutata come selettiva solo se eventi comparabili con altri ospiti/posizioni non hanno prodotto una reazione analoga.

Rilievo 1:

Timestamp: 00:05:44

Evento scatenante: L'ambasciatore Paramonov afferma che la guerra è iniziata con il "colpo di Stato" del 2014 a Kiev

Reazione: "Voi dite colpo di Stato, ma insomma la cosa proprio non è andata proprio così [...] la guerra è cominciata il 22, improvvisamente, l'attacco di una notte" (Vespa)

Confronto: Quando Di Feo afferma (00:25:09) che Putin ha "mobilitare le industrie militari per compensare le perdite colossali e prepararsi a tornare all'attacco il prossimo anno" — affermazione non documentata — il conduttore non interviene per chiedere fonti.

Asimmetria: Il conduttore contesta attivamente la narrativa storica russa ma non verifica le affermazioni non documentate degli ospiti filo-ucraini.

Grado di indignazione: 3/5

Selettività: 3/5

Rilievo 2:

Timestamp: 00:30:35

Evento scatenante: L'ambasciatore afferma che la Russia ha lanciato l'"operazione militare speciale" per proteggere la popolazione russofona del Donbass

Reazione: "Ma è stata attaccata Kiev, non quelle zone lì. Volevate prendere il potere su tutta l'Ucraina. Negli zaini c'erano le bandiere e le divise d'onore per l'Ucraina. Volevate fare come la Bielorussia, mettere al posto di Zelensky una persona di fiducia di Mosca." (Vespa)

Confronto: Quando Teti afferma (00:17:10) "sul campo la Russia non vincerà, stravincerà" — affermazione assertiva non documentata — il conduttore non interviene per chiedere chiarimenti.

Asimmetria: Il conduttore usa un tono assertivo e accusatorio con l'ambasciatore russo, ma non applica lo stesso standard critico alle affermazioni degli ospiti filo-ucraini.

Grado di indignazione: 4/5

Selettività: 4/5

Sintesi: L'indignazione del conduttore è chiaramente asimmetrica: le affermazioni dell'ambasciatore russo vengono sistematicamente contestate con tono accusatorio, mentre le affermazioni non documentate degli ospiti filo-ucraini non vengono verificate. Questo costituisce un bias di moderazione rilevante ai sensi del Contratto di Servizio Art. 6.



9. SELECTIVE OMISSION — QUADRO GENERALE

5/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Definizione: Quanto completamente la trasmissione rappresenta il tema? Prospettive, fatti o attori rilevanti vengono sistematicamente omessi?

Rilievo 1:

Timestamp: 00:09:16

Prospettiva/fatto mancante: Posizione dei paesi del "Sud globale" (Cina, India, Brasile, Africa) sul conflitto ucraino

Rilevanza: Questi paesi rappresentano la maggioranza della popolazione mondiale e hanno posizioni significativamente diverse da quelle occidentali sul conflitto. La loro assenza riduce la trasmissione a un dibattito interno all'Occidente.

Impatto: Il pubblico riceve l'impressione che il sostegno all'Ucraina sia una posizione universale, quando in realtà è una posizione occidentale minoritaria a livello globale.

Rilievo 2:

Timestamp: 00:42:19

Prospettiva/fatto mancante: Dati OHCHR sulle vittime civili ucraine e russe

Rilevanza: Le Nazioni Unite pubblicano regolarmente dati verificati sulle vittime civili. La loro assenza impedisce al pubblico di valutare il costo umano reale del conflitto.

Impatto: Il conflitto viene discusso prevalentemente in termini militari e geopolitici, non umanitari.

Rilievo 3:

Timestamp: 01:12:18

Prospettiva/fatto mancante: Analisi critica del decreto Caivano e delle sue implicazioni per i diritti dei minori

Rilevanza: Il decreto è stato criticato da organizzazioni per i diritti dei minori (Save the Children, Unicef Italia) per l'abbassamento dell'età imputabile e l'inasprimento delle pene. Questa prospettiva è completamente assente.

Impatto: Il decreto viene presentato come risposta ovvia e condivisa all'emergenza, senza che il pubblico possa valutare le critiche.

Sintesi: La trasmissione omette sistematicamente le prospettive critiche verso le posizioni dominanti: la voce del Sud globale sul conflitto ucraino, i dati umanitari ONU, e le critiche al decreto Caivano. Queste omissioni producono un quadro parziale su entrambi i temi principali.

Fine Hardfacts — Inizio Softfacts

Quota di prospettive coperte

Invertito: il valore originale misura la copertura (più alto = meglio). Mostrato come deviazione (più alto = lacune maggiori).

- [A] Posizione ufficiale russa sulla guerra (cause, obiettivi, narrativa storica)
- [B] Posizione ufficiale ucraina (difesa della sovranità, richiesta di armamenti)
- [C] Posizione dei paesi NATO/UE (sostegno militare, sanzioni, prospettive di pace)
- [D] Prospettiva di mediazione neutrale (Cina, India, Vaticano, paesi del Sud globale)
- [E] Analisi delle vittime civili e dei costi umanitari del conflitto su entrambi i fronti
- [F] Cause strutturali della criminalità giovanile (povertà, abbandono scolastico, famiglia)
- [G] Risposta istituzionale e legislativa (decreto Caivano, forze dell'ordine, giustizia minorile)



[H] Ruolo dei social media e della cultura trap/drill nell'emulazione della violenza

[I] Testimonianze dirette di vittime e di chi ha abbandonato la criminalità

[J] Prospettiva degli educatori, psicologi, assistenti sociali che lavorano nelle periferie

[A] TRATTATA

Timestamp: 00:02:30 — Citazione: "la guerra è stata cominciata dalla gente, dai politici. Ci sono stati dei politici che sono venuti al potere in seguito al colpo di Stato che accadde, che fu organizzato a Kiev nel febbraio del 2014" — Valutazione: La posizione russa è presentata direttamente dall'ambasciatore, ma il conduttore la contesta ripetutamente senza lasciare spazio di risposta completo.

[B] TRATTATA

Timestamp: 00:19:45 — Citazione: "Sono a Granada perché il nostro impegno è mantenere unita l'Europa" (Zelensky, riportato nel servizio) — Valutazione: La posizione ucraina è presente ma mediata attraverso servizi e commenti di ospiti filo-ucraini, non attraverso un'intervista diretta a rappresentanti ucraini.

[C] TRATTATA

Timestamp: 00:20:27 — Citazione: "al leader ucraino ribadisce il convinto sostegno a Roma a 360 gradi, compreso quello militare, finché non si raggiungerà una pace giusta" — Valutazione: Trattata in modo approfondito, con servizio dedicato al vertice di Granada.

[D] ANEDDOTICAMENTE ACCENNATA

Timestamp: 00:09:16 — Citazione: "La mediazione cinese è scomparsa dagli schermi, c'è questo tentativo fortissimo del Papa" — Valutazione: Menzionata brevemente da Di Feo, non approfondita. Nessun rappresentante di paesi mediatori presente.

[E] PARZIALMENTE TRATTATA

Timestamp: 00:42:19 — Citazione: "dove perdono la vita centinaia di persone al giorno di entrambi gli eserciti" — Valutazione: Le perdite umane sono citate ma non quantificate né contestualizzate con dati ONU o organizzazioni umanitarie. La prospettiva delle vittime civili è assente.

[F] TRATTATA

Timestamp: 00:50:02 — Citazione: "Le baby gang nascono sicuramente da quartieri abbandonati [...] dove mancano magari centri sociali [...] dove magari la mamma non lavora, il padre è in galera" — Valutazione: Trattata in modo approfondito nel secondo blocco.

[G] TRATTATA

Timestamp: 01:12:18 — Citazione: "è nato il decreto sul disagio giovanile, volgarmente detto caivano, per far capire anche alla malavita, attenzione, che questi ragazzi diventeranno punibili" — Valutazione: Citata ma non analizzata criticamente né confrontata con misure alternative.

[H] TRATTATA

Timestamp: 00:55:56 — Citazione: "social e criminalità giovanile di questo tipo vanno di pari passo, si filmano, si postano, si emulano" — Valutazione: Trattata con servizio dedicato e intervento del trapper Diego Willer.

[I] TRATTATA

Timestamp: 01:04:50 — Citazione: "nel 2008, dopo una detenzione lunga, appena arrestato, portato a Poggio Reale, la prima cosa che ho fatto è iscrivermi a scuola" (Bruno Mazza) — Valutazione: Testimonianza diretta e approfondita di chi ha abbandonato la criminalità.

[J] PARZIALMENTE TRATTATA

Timestamp: 00:49:58 — Citazione: Diego Willer come "tracker" vicino ai ragazzi — Valutazione: La prospettiva educativa è presente attraverso Delfini (polizia) e Willer (musica), ma mancano psicologi, assistenti sociali, insegnanti di periferia.

Punteggio di Completezza: 7/10



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

La trasmissione copre la maggior parte delle prospettive rilevanti, ma con squilibri significativi: la posizione russa è presente ma sistematicamente contestata dal conduttore; le prospettive di mediazione neutrale e le vittime civili sono sottorappresentate; nel segmento sulle baby gang mancano psicologi e assistenti sociali.

1. Centro Studi Internazionale (CSI) — Alena Gionetti, Presidente

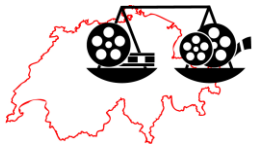
1. FINANZIAMENTO: Non specificato nel trascritto. Il CSI è un think tank privato italiano. Finanziamento non verificabile dal trascritto.
2. MANDATO: Think tank di analisi geopolitica; mandato compatibile con valutazioni su conflitti internazionali, ma dipendente dall'orientamento ideologico dell'organizzazione.
3. CONFLITTO DI INTERESSI: Non verificabile senza informazioni sul finanziamento. I think tank privati possono avere interessi legati ai loro finanziatori.
4. MATRICE DI CREDIBILITÀ:
D1 Conflitto di interessi: 0 — Non verificabile
D2 Rischio personale: 0 — Parla in veste istituzionale
D3 Competenza tecnica: +1 — Presidente di think tank geopolitico
D4 Coerenza: 0 — Non verificabile
D5 Emotività vs. dati: +1 — Intervento breve, tono analitico
D6 Livello della fonte: 0 — Fonte secondaria
TOTALE: +2 → SEMAFORO: GIALLO
5. VOCE CONTRARIA: Non citata. Un think tank con orientamento diverso avrebbe potuto fornire una valutazione alternativa.

2. Servizio Analisi Criminale — Stefano Delfini, Dirigente Superiore Polizia di Stato

1. FINANZIAMENTO: Ministero dell'Interno, finanziamento pubblico statale.
2. MANDATO: Analisi della criminalità per le forze dell'ordine; mandato compatibile con la fornitura di dati, ma non con valutazioni politiche indipendenti.
3. CONFLITTO DI INTERESSI: Funzionario governativo; i dati presentati possono essere selezionati in linea con le priorità del governo (decreto Caivano). Interesse istituzionale a non contraddire le scelte legislative del governo.
4. MATRICE DI CREDIBILITÀ: (già sviluppata nella sezione 1 — VERDE, +6)
5. VOCE CONTRARIA: Non citata. Un ricercatore universitario indipendente (es. ISTAT, Eurispes) avrebbe potuto fornire dati comparativi non filtrati dall'istituzione governativa.

3. Associazione "Un'infanzia da vivere" — Bruno Mazza, Responsabile scuola

1. FINANZIAMENTO: Associazione no-profit fondata nel 2008 a Caivano. Finanziamento non specificato nel trascritto; presumibilmente fondi pubblici (bandi) e privati (donazioni).
2. MANDATO: Recupero sociale di minori a rischio; mandato pienamente compatibile con la testimonianza fornita.
3. CONFLITTO DI INTERESSI: Nessun conflitto di interessi rilevante. L'associazione ha interesse a valorizzare il proprio lavoro, ma questo non distorce la testimonianza personale.
4. MATRICE DI CREDIBILITÀ:
D1 Conflitto di interessi: +1 — Nessun conflitto rilevante
D2 Rischio personale: +2 — Ha esposto pubblicamente il proprio passato criminale, rischio reputazionale elevato
D3 Competenza tecnica: +2 — Esperienza diretta e documentata nel campo
D4 Coerenza: +1 — Testimonianza coerente con il profilo pubblico
D5 Emotività vs. dati: +1 — Testimonianza personale, non dati aggregati; appropriata per il contesto
D6 Livello della fonte: +2 — Fonte primaria (testimonianza diretta)
TOTALE: +9 → SEMAFORO: VERDE
5. VOCE CONTRARIA: Non necessaria per una testimonianza personale; sarebbe stata utile una valutazione esterna dell'efficacia dell'associazione.



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

IMPORTANTE: "Riconosciuto" non è una qualificazione oggettiva. È un'attribuzione sociale che deve essere verificata autonomamente. Nel caso di Delfini, la qualificazione istituzionale è verificabile; nel caso di Gionetti, non lo è dal trascritto disponibile.



Softfacts — 6 tecniche qualitative

10. IMPOSTAZIONE DELLA CORNICE

7/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Definizione: Come viene fundamentalmente inquadrato il tema?

Rilievo 1:

Timestamp: 00:18:23

Citazione: "non passa il messaggio che se noi non aiutiamo il popolo ucraino, l'Ucraina scompare" (Vespa)

Manipolazione: Il conduttore inquadra il sostegno militare all'Ucraina come condizione necessaria per la sopravvivenza dello Stato ucraino, trasformando una scelta di politica estera in un imperativo morale assoluto.

Perché problematico: Questo framing esclude a priori qualsiasi discussione su alternative (negoziato, cessate il fuoco, mediazione) presentandole implicitamente come equivalenti alla complicità nell'eliminazione dell'Ucraina.

Rilievo 2:

Timestamp: 00:16:06

Citazione: "la battaglia che stanno combattendo gli ucraini è quella della nostra civiltà" (Di Feo)

Manipolazione: Il conflitto viene inquadrato come scontro di civiltà, non come guerra territoriale o geopolitica. Questo framing moralizza il conflitto e rende impossibile qualsiasi posizione neutrale.

Perché problematico: Il framing "nostra civiltà" implica che chi non sostiene l'Ucraina si oppone alla civiltà occidentale, escludendo posizioni di neutralità o mediazione dal campo del discorso legittimo.

Rilievo 3:

Timestamp: 00:46:39

Citazione: "Baby Gang scatenate a Napoli, ragazzini dagli 11 ai 17 anni armati di coltelli, mazze e perfino armi da fuoco che seminano la paura nei quartieri" (servizio)

Manipolazione: Il fenomeno delle baby gang viene inquadrato come emergenza di sicurezza pubblica attraverso un linguaggio allarmistico ("scatenate", "seminano la paura") prima che vengano presentati i dati reali (che Delfini definirà "non particolarmente preoccupanti").

Perché problematico: Il framing emotivo precede i dati, orientando il pubblico verso una percezione di emergenza che i dati stessi non confermano pienamente.

Sintesi: Il framing dominante della trasmissione trasforma scelte di politica estera in imperativi morali (Ucraina) e fenomeni sociali complessi in emergenze di sicurezza (baby gang). Entrambi i framing riducono lo spazio per posizioni alternative e per l'analisi critica.



11. SCELTA DELLE PAROLE E DEI TERMINI

6/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Definizione: Quale linguaggio viene usato? Quali connotazioni vengono create?

Rilievo 1:

Timestamp: 00:34:32

Citazione: "sono venuti al potere a Kiev dei nazionalisti" (Ambasciatore Paramonov)

Manipolazione: Il termine "nazionalisti" ha una connotazione fortemente negativa nel contesto europeo post-bellico, associandosi implicitamente al nazismo.

Perché problematico: Il conduttore non contesta il termine né propone un'alternativa neutra ("forze pro-europee", "governo di transizione"). Alternativa neutra: "governo di transizione pro-europeo".

Rilievo 2:

Timestamp: 00:40:32

Citazione: "adesso vediamo due filmati mandati dalla propaganda russa e dalla propaganda ucraina" (Vespa)

Manipolazione: L'uso simmetrico del termine "propaganda" per entrambe le parti crea una falsa equivalenza tra la comunicazione di un paese aggredito e quella dell'aggressore.

Perché problematico: Equiparare la comunicazione ucraina alla propaganda russa suggerisce una simmetria morale che non è supportata dal diritto internazionale. Alternativa neutra: "materiale audiovisivo diffuso dalle forze armate russe e ucraine".

Rilievo 3:

Timestamp: 00:56:57

Citazione: "giovani magrebini che borseggiano" (Vespa, introducendo il servizio sui Maranza)

Manipolazione: L'etnia viene usata come categoria descrittiva primaria per un fenomeno criminale, creando un'associazione implicita tra origine nordafricana e criminalità.

Perché problematico: Il servizio successivo mostra che il fenomeno Maranza è complesso e non riducibile all'etnia. Alternativa neutra: "giovani di seconda generazione che vivono nelle periferie metropolitane".

Sintesi: La scelta delle parole produce tre effetti distinti: legittimazione della narrativa russa attraverso il termine "nazionalisti" non contestato; falsa equivalenza tra propaganda russa e comunicazione ucraina; associazione implicita tra etnia nordafricana e criminalità.



12. COMPORTAMENTO DEL MODERATORE

7/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Definizione: Asimmetrie in domande di approfondimento, interruzioni, manifestazioni di simpatia.

Principio metodologico (v2.2): Prima di ogni valutazione occorre documentare l'evento scatenante. Un intervento può essere valutato come asimmetrico solo se eventi comparabili con altri ospiti non hanno prodotto un intervento analogo.

Rilievo 1:

Timestamp: 00:31:27

Evento scatenante: L'ambasciatore Paramonov spiega la posizione russa sull'inizio del conflitto

Citazione (Vespa): "Ma è stata attaccata Kiev, non quelle zone lì. Volevate prendere il potere su tutta l'Ucraina. Negli zaini c'erano le bandiere e le divise d'onore per l'Ucraina. Volevate fare come la Bielorussia, mettere al posto di Zelensky una persona di fiducia di Mosca. Abbia pazienza."

Confronto: Quando Di Feo afferma (00:25:09) che Putin si prepara "a tornare all'attacco il prossimo anno" — affermazione non documentata — Vespa risponde con "Sì" e "E stanno andando avanti", senza chiedere fonti.

Asimmetria: Il conduttore usa un tono accusatorio e assertivo con l'ambasciatore russo, presentando come fatti accertati affermazioni ("negli zaini c'erano le bandiere") che sono interpretazioni contestate. Con gli ospiti filo-ucraini usa un tono collaborativo.

Rilievo 2:

Timestamp: 00:17:00

Evento scatenante: Teti afferma che "sul campo la Russia non vincerà, stravincerà"

Citazione (Vespa): "Scusi, lei mi ha interrotto, lei però ha anche affermato una cosa. No, stava parlando il direttore, io interrotto il direttore, lei ha finito di parlare."

Confronto: Quando Di Feo interrompe Teti (00:16:57), il conduttore non interviene per proteggere il tempo di parola di Teti.

Asimmetria: Il conduttore protegge il tempo di parola di Di Feo quando viene interrotto da Teti, ma non applica lo stesso standard quando è Teti a essere interrotto.

Rilievo 3:

Timestamp: 00:46:08

Evento scatenante: Nessuno — il conduttore introduce il segmento sulle baby gang

Citazione (Vespa): "Io sa benissimo che nessuno vuole distruggere la Russia, noi amiamo il popolo russo e per questo siamo molto addolorati di queste scelte che ha fatto il governo russo"

Confronto: Il conduttore non esprime mai un'analogia comprensione per le preoccupazioni di sicurezza russe, pur avendo ascoltato l'ambasciatore esporle in dettaglio.

Asimmetria: La chiusura dell'intervista con una dichiarazione di "amore per il popolo russo" e "dolore per le scelte del governo" è una forma di paternalismo diplomatico che non viene applicata simmetricamente alla posizione ucraina.

Sintesi: Il comportamento del moderatore è sistematicamente asimmetrico: tono accusatorio e interruzioni con l'ambasciatore russo e con Teti, tono collaborativo e assenza di verifica con gli ospiti filo-ucraini. Questa asimmetria costituisce una violazione del principio di imparzialità del Contratto di Servizio Art. 6.



13. ASIMMETRIA DELLE DOMANDE

7/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Definizione: Domande di diversa durezza/morbidezza a persone diverse.

Asimmetria 1:

A Paramonov, 00:04:09: "ma se non ha cominciato la Russia chi l'ha cominciata quella guerra?" — domanda dura, retorica, presuppone la colpevolezza russa

A Di Feo, 00:25:29: "Allora, questo scontro, vista tecnico, come funziona? Trincee e droni?" — domanda aperta, invita all'esposizione

Confronto: La domanda all'ambasciatore presuppone la risposta ("chi l'ha cominciata?"), quella a Di Feo è neutra e invita all'analisi. L'asimmetria è strutturale.

Asimmetria 2:

A Paramonov, 00:42:53: "è possibile che trovandosi in difficoltà il presidente Putin decida veramente di reagire con la bomba atomica?" — domanda che presuppone la possibilità di un comportamento irrazionale da parte di Putin

A Teti, nessuna domanda comparabile sulla razionalità delle scelte ucraine o occidentali.

Confronto: La domanda sulla bomba atomica è legittima ma non viene bilanciata da domande analoghe sulla razionalità delle scelte occidentali (es. "è possibile che l'escalation degli armamenti porti a un conflitto diretto NATO-Russia?").

Sintesi: Le domande all'ambasciatore russo sono sistematicamente più dure, retoriche e presupposizionali rispetto a quelle rivolte agli ospiti filo-ucraini. Questa asimmetria strutturale viola il principio di imparzialità.



14. FALSE BALANCE

3/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

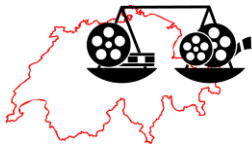
Definizione: Equilibrio artificiale nonostante uno squilibrio reale.

Rilievo 1:

Timestamp: 00:40:30 — Costrutto: "adesso vediamo due filmati mandati dalla propaganda russa e dalla propaganda ucraina"

Analisi: Il conduttore crea un'apparente simmetria tra "propaganda russa" e "propaganda ucraina", suggerendo che entrambe le parti abbiano pari responsabilità nella manipolazione dell'informazione. Tuttavia, nel contesto del diritto internazionale, la Russia è l'aggressore e l'Ucraina il paese aggredito: equiparare la loro comunicazione crea una falsa equivalenza morale.

Sintesi: La false balance è presente ma limitata a questo episodio specifico. La trasmissione non è caratterizzata da un equilibrio artificiale sistematico; al contrario, tende verso uno squilibrio esplicito a favore della posizione atlantista.



15. AGENDA-SETTING

6/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Definizione: Cosa viene dato per scontato? Cosa non entra nell'agenda?

Rilievo 1:

Elemento di agenda dato per scontato: Il sostegno militare all'Ucraina è necessario e moralmente obbligatorio

Timestamp: 00:18:23 — Prova: "non passa il messaggio che se noi non aiutiamo il popolo ucraino, l'Ucraina scompare. Stop." (Vespa)

Agenda alternativa: La possibilità di un negoziato, di un cessate il fuoco, o di una soluzione diplomatica non viene mai presentata come opzione legittima da esplorare, ma solo come capitolazione.

Rilievo 2:

Elemento di agenda dato per scontato: Le baby gang sono un'emergenza in crescita che richiede risposta securitaria

Timestamp: 00:46:39 — Prova: "Baby Gang scatenate a Napoli" (servizio di apertura del secondo blocco)

Agenda alternativa: I dati di Delfini mostrano che i numeri non sono "particolarmente preoccupanti" rispetto al pre-pandemia. Questo dato, che contraddirebbe il framing di emergenza, viene citato ma non sviluppato come elemento centrale del dibattito.

Sintesi: L'agenda-setting opera su due livelli: nel segmento ucraino, esclude le opzioni diplomatiche dal campo del discorso legittimo; nel segmento baby gang, costruisce una percezione di emergenza che i dati stessi non confermano pienamente.



CAPITOLO 4 — VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Panoramica dei Punteggi Individuali

N.	Criterio	Tipo	Punteggio	Rilievo principale (1 frase)
1	Selezione degli esperti	H	6	Prevalenza di analisti filo-atlantisti; la voce critica (Teti) è squalificata preventivamente
2	Selezione delle fonti	H	5	Mix di fonti primarie verificabili e affermazioni non documentate; assenza di fonti ONU/umanitarie
3	Distribuzione del tempo	H	5	Rapporto 4:1 a favore della posizione atlantista nel segmento ucraino
4	Omissioni	H	6	Assenza degli accordi di Minsk, dati vittime civili ONU, critiche al decreto Caivano
5	Manipolazione dei dati	H	5	Dati usati selettivamente senza fonti primarie né dimensioni di quota/tendenza
6	Colpa per associazione	H	4	Teti etichettato come "filo-russo" prima di parlare; Gomorra associata alla criminalità giovanile
7	Tempistica	H	4	Commento degli ospiti filo-ucraini immediatamente dopo la prima parte dell'intervista all'ambasciatore
8	Indignazione selettiva	H	6	Tono accusatorio con l'ambasciatore russo; assenza di verifica per gli ospiti filo-ucraini
9	Completezza	H	5	Assenza sistematica di prospettive critiche verso le posizioni dominanti
10	Framing	S	7	Sostegno all'Ucraina come imperativo morale; baby gang come emergenza di sicurezza
11	Scelta delle parole	S	6	"Nazionalisti" non contestato; "propaganda" simmetrica; etnia come categoria criminale
12	Comportamento del moderatore	S	7	Asimmetria sistematica: accusatorio con russi/Teti, collaborativo con ospiti filo-ucraini
13	Asimmetria delle domande	S	7	Domande retoriche e presupposizionali all'ambasciatore; domande aperte agli ospiti filo-ucraini
14	Falso equilibrio	S	3	Limitata a un episodio specifico (propaganda russa = propaganda ucraina)
15	Agenda-Setting	S	6	Opzioni diplomatiche escluse; emergenza baby gang costruita oltre i dati

Risultati

- PUNTEGGIO HARDFACTS (media criteri 1-9): 5,1 / 10
- PUNTEGGIO SOFTFACTS (media criteri 10-15): 6,0 / 10



- PUNTEGGIO COMPLESSIVO (media tutti i 15 criteri): 5,5 / 10

Tecniche Dominanti

Le 3 tecniche più forti di questa trasmissione:

- 1. Comportamento del moderatore (Punteggio 7):** Bruno Vespa applica standard radicalmente diversi all'ambasciatore russo e agli ospiti filo-ucraini — tono accusatorio, interruzioni e affermazioni assertive con i primi; tono collaborativo e assenza di verifica con i secondi. Questa asimmetria è la tecnica manipolativa più pervasiva della trasmissione.
- 2. Framing (Punteggio 7):** Il sostegno militare all'Ucraina viene trasformato da scelta di politica estera in imperativo morale assoluto ("la battaglia della nostra civiltà"), rendendo impossibile qualsiasi posizione alternativa senza essere implicitamente accusati di complicità con l'aggressore. Nel segmento baby gang, il framing di emergenza precede e orienta i dati, che in realtà non confermano pienamente l'allarme.
- 3. Asimmetria delle domande (Punteggio 7):** Le domande all'ambasciatore russo sono sistematicamente retoriche e presupposizionali ("chi l'ha cominciata quella guerra?"), mentre quelle agli ospiti filo-ucraini sono aperte e invitano all'esposizione. Questa asimmetria strutturale produce un effetto di interrogatorio per la posizione russa e di conversazione per quella atlantista.

Messaggi Chiave della Trasmissione

****MESSAGGIO 1 (CONTENUTO):** ** "Il sostegno militare all'Ucraina è un imperativo morale e di civiltà; chi lo mette in discussione è filo-russo o ingenuo."

Tecnica: Framing + Agenda-Setting — Prove: 00:16:06, 00:18:23, 00:19:24

****MESSAGGIO 2 (PERSONALE):** ** "L'ambasciatore russo è un portavoce di una narrativa inaccettabile che il giornalismo responsabile deve contestare."

Tecnica: Comportamento del moderatore + Asimmetria delle domande — Prove: 00:13:04, 00:31:27

****MESSAGGIO 3 (SOCIALE):** ** "Le periferie italiane sono in emergenza a causa delle baby gang; la risposta deve combinare repressione (decreto Caivano) e recupero sociale."

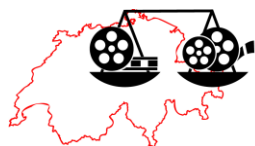
Tecnica: Framing + Agenda-Setting — Prove: 00:46:39, 01:12:18

Classificazione del Grado di Manipolazione

Motivazione: Con un punteggio complessivo di 5,5/10, la trasmissione si colloca nella fascia della "chiara unilateralità". Il segmento ucraino è caratterizzato da un'asimmetria sistematica nel trattamento delle posizioni (4:1 nel tempo di parola, domande retoriche vs. aperte, tono accusatorio vs. collaborativo) che viola il principio di imparzialità del Contratto di Servizio Art. 6. Il segmento sulle baby gang è più equilibrato ma costruisce un framing di emergenza che supera i dati disponibili. La trasmissione non raggiunge la soglia dello "squilibrio sistematico" perché la voce critica (Teti, ambasciatore) è presente, anche se sistematicamente svantaggiata.

CONCLUSIONE

La puntata di Porta a Porta analizzata presenta una chiara unilateralità nel trattamento del conflitto russo-ucraino, con un rapporto di tempo di parola di circa 4:1 a favore della posizione atlantista, domande sistematicamente più dure all'ambasciatore russo rispetto agli ospiti filo-ucraini, e un framing che trasforma il sostegno militare all'Ucraina in imperativo morale assoluto. Queste caratteristiche violano il principio di imparzialità e pluralismo sancito dall'Art. 6 del Contratto di Servizio RAI, che impone la separazione tra notizia e commento e la rappresentazione equilibrata delle diverse posizioni su temi controversi. Il segmento sulle baby gang è più equilibrato nella rappresentazione delle cause sociali, ma costruisce un framing di emergenza che precede e orienta i dati, i quali non confermano pienamente l'allarme. La presenza dell'ambasciatore russo come ospite principale è un elemento di pluralismo formale che non si traduce in pluralismo sostanziale, data l'asimmetria sistematica nel trattamento delle sue affermazioni rispetto a quelle degli ospiti filo-ucraini.



VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI 15 CRITERI

Punteggi individuali — Tutti i 15 criteri

N.	Criterio	Score	Classificazione
1	SELEZIONE DEGLI ESPERTI	6/10	<i>Squilibrio significativo</i>
2	SELEZIONE DELLE FONTI	5/10	<i>Squilibrio significativo</i>
3	DISTRIBUZIONE DEL TEMPO	5/10	<i>Squilibrio significativo</i>
4	SELECTIVE OMISSION	6/10	<i>Squilibrio significativo</i>
5	MANIPOLAZIONE DEI DATI NUMERICI	5/10	<i>Squilibrio significativo</i>
6	COLPA PER ASSOCIAZIONE	4/10	<i>Lieve squilibrio</i>
7	TIMING	4/10	<i>Lieve squilibrio</i>
8	INDIGNAZIONE SELETTIVA	6/10	<i>Squilibrio significativo</i>
9	SELECTIVE OMISSION — QUADRO GENERALE	5/10	<i>Squilibrio significativo</i>
10	IMPOSTAZIONE DELLA CORNICE	7/10	<i>Squilibrio pronunciato</i>
11	SCELTA DELLE PAROLE E DEI TERMINI	6/10	<i>Squilibrio significativo</i>
12	COMPORTAMENTO DEL MODERATORE	7/10	<i>Squilibrio pronunciato</i>
13	ASIMMETRIA DELLE DOMANDE	7/10	<i>Squilibrio pronunciato</i>
14	FALSE BALANCE	3/10	<i>Lieve squilibrio</i>
15	AGENDA-SETTING	6/10	<i>Squilibrio significativo</i>

PUNTEGGIO HARDFACTS (1-8)

5.1/10

Squilibrio considerevole

PUNTEGGIO SOFTFACTS (9-14)

6.0/10

Squilibrio considerevole

PUNTEGGIO COMPLESSIVO

5.6/10

Squilibrio considerevole

Media di Hardfacts e Softfacts



LEGENDA — Significato dei punteggi

Punteggi individuali per criterio (0–10)

0	Nessun riscontro	Nessuna anomalia rilevante rilevata.
1–2	Riscontro debole	Anomalia lieve senza impatto sostanziale sull'equilibrio.
3–4	Riscontro lieve-moderato	Tendenza riconoscibile; rilevanza dell'impatto da bassa a moderata.
5	Riscontro moderato con impatto	Squilibrio rilevante che influenza il potenziale di formazione dell'opinione del pubblico.
6	Riscontro significativo (soglia)	I punteggi pari o superiori a 6 sono classificati come «riscontri significativi».
7	Riscontro significativo	Squilibrio chiaro e ben documentato con evidente rilevanza d'impatto.
8–9	Riscontro grave	Squilibrio pronunciato; molteplici riscontri individuali documentati in questo criterio.
10	Massima gravità	Squilibrio sistematico e pervasivo in questo criterio.

Indice di deviazione aggregato — Intervalli di interpretazione

0.0 – 2.5	Nessuna anomalia	Nessun pattern significativo rilevato; la trasmissione rispetta il principio di equilibrio.
2.6 – 4.0	Lieve squilibrio	Anomalie isolate; statisticamente visibili ma ancora nel margine di tolleranza.
4.1 – 6.0	Squilibrio considerevole	Molteplici riscontri significativi; compromissione rilevante della pluralità delle prospettive.
6.1 – 8.0	Grave deviazione dal principio di equilibrio. Alto grado di deviazione	Pattern pronunciati e trasversali alle trasmissioni; elevata rilevanza d'impatto.
8.1 – 10	Massima parzialità sistemica. Grado di bias molto elevato	Massima gravità su quasi tutti i criteri; copertura sistematicamente unilaterale.

Bias politico-partitico (da -5 a +5)

-5 a -3	Fortemente svantaggiato	Il partito è significativamente sottorappresentato nel framing, nel tempo di trasmissione o nella presentazione.
-2 a -1	Leggermente svantaggiato	Svantaggio riconoscibile ma lieve.
0	Neutrale	Nessun favoritismo o svantaggio rilevabile.
+1 a +2	Leggermente favorito	Favoritismo riconoscibile ma lieve.
+3 a +5	Fortemente favorito	Il partito è significativamente sovrarappresentato nel framing, nel tempo di trasmissione o nella presentazione.



CAPITOLO 5 — INQUADRAMENTO GIURIDICO (Contratto di Servizio Art. 6)

Valutazione ai sensi del Contratto di Servizio RAI Art. 6

Il Contratto di Servizio RAI richiede pluralismo, completezza e imparzialità dell'informazione, nonché separazione tra notizia e commento.

Violazione 1:

Norma: Contratto di Servizio Art. 6 — Imparzialità dell'informazione

Fattispecie: Il conduttore applica standard radicalmente diversi all'ambasciatore russo rispetto agli ospiti filo-ucraini: domande retoriche e presupposizionali con il primo ("chi l'ha cominciata quella guerra?"), domande aperte e collaborative con i secondi; verifica delle affermazioni russe, assenza di verifica per le affermazioni atlantiste.

Prova: Timestamp 00:04:09 — "ma se non ha cominciato la Russia chi l'ha cominciata quella guerra?"; Timestamp 00:31:27 — "Negli zaini c'erano le bandiere e le divise d'onore per l'Ucraina. Volevate fare come la Bielorussia"; Timestamp 00:25:29 — "Allora, questo scontro, vista tecnico, come funziona? Trincee e droni?" (a Di Feo, tono neutro)

Valutazione: L'asimmetria sistematica nel comportamento del moderatore costituisce una violazione del principio di imparzialità. Il conduttore non si limita a porre domande critiche all'ambasciatore (legittimo), ma presenta come fatti accertati affermazioni contestate ("negli zaini c'erano le bandiere") senza applicare lo stesso standard critico agli ospiti filo-ucraini.

Violazione 2:

Norma: Contratto di Servizio Art. 6 — Separazione tra notizia e commento

Fattispecie: Il conduttore mescola sistematicamente la funzione di moderatore con quella di commentatore, esprimendo posizioni personali nel corso dell'intervista all'ambasciatore russo.

Prova: Timestamp 00:18:23 — "non passa il messaggio che se noi non aiutiamo il popolo ucraino, l'Ucraina scompare. Stop." (affermazione assertiva del conduttore, non domanda); Timestamp 00:46:06 — "Io so benissimo che nessuno vuole distruggere la Russia, noi amiamo il popolo russo e per questo siamo molto addolorati di queste scelte che ha fatto il governo russo" (commento personale del conduttore in chiusura dell'intervista)

Valutazione: Queste affermazioni non sono domande né moderazione, ma commenti personali del conduttore che esprimono una posizione politica precisa. La loro collocazione nell'intervista all'ambasciatore russo — e non in un segmento editoriale separato — viola il principio di separazione tra notizia e commento.

Violazione 3:

Norma: Contratto di Servizio Art. 6 — Pluralismo dell'informazione

Fattispecie: Il rapporto di tempo di parola nel segmento ucraino è di circa 4:1 a favore della posizione atlantista (Di Feo + Pervincenzi + conduttore: approx. 38 min.; ambasciatore russo + Teti: approx. 20 min.), e la voce critica (Teti) è introdotta con una premessa squalificante ("siamo vicino alle posizioni di Mosca").

Prova: Timestamp 00:13:04 — "Sandro Teti siamo vicino alle posizioni di Mosca"; distribuzione del tempo stimata nella sezione 3.

Valutazione: Il pluralismo formale (presenza di voci diverse) non si traduce in pluralismo sostanziale quando una delle voci è sistematicamente svantaggiata nella distribuzione del tempo, nel tono del moderatore e nell'introduzione squalificante.

Valutazione Complessiva Contratto di Servizio Art. 6

La trasmissione analizzata presenta tre violazioni rilevanti del Contratto di Servizio RAI Art. 6: asimmetria sistematica nel comportamento del moderatore (imparzialità), commenti personali del conduttore presentati come moderazione (separazione notizia/commento), e squilibrio nel tempo di parola con introduzione squalificante della voce critica (pluralismo). Queste violazioni sono particolarmente significative perché riguardano il trattamento di un tema di



rilevanza internazionale — il conflitto russo-ucraino — su cui il servizio pubblico ha un obbligo rafforzato di imparzialità. La presenza dell'ambasciatore russo come ospite principale costituisce un elemento di pluralismo formale apprezzabile, ma non sufficiente a compensare le asimmetrie sostanziali documentate. In un procedimento formale davanti ad AGCOM, le prove documentate (timestamp, citazioni dirette, dati sul tempo di parola) sarebbero sufficienti a fondare una contestazione ai sensi dell'Art. 6 del Contratto di Servizio.

VERIFICA APPROFONDATA DELLE FONTI (Obbligo per tutte le istanze specializzate / ONG / centri di consulenza citati)

1. Centro Studi Internazionale (CSI) — Alena Gionetti, Presidente

- 1. FINANZIAMENTO:** Non specificato nel trascritto. Il CSI è un think tank privato italiano. Finanziamento non verificabile dal trascritto.
- 2. MANDATO:** Think tank di analisi geopolitica; mandato compatibile con valutazioni su conflitti internazionali, ma dipendente dall'orientamento ideologico dell'organizzazione.
- 3. CONFLITTO DI INTERESSI:** Non verificabile senza informazioni sul finanziamento. I think tank privati possono avere interessi legati ai loro finanziatori.
- 4. MATRICE DI CREDIBILITÀ:**
 - D1 Conflitto di interessi: 0 — Non verificabile
 - D2 Rischio personale: 0 — Parla in veste istituzionale
 - D3 Competenza tecnica: +1 — Presidente di think tank geopolitico
 - D4 Coerenza: 0 — Non verificabile
 - D5 Emotività vs. dati: +1 — Intervento breve, tono analitico
 - D6 Livello della fonte: 0 — Fonte secondaria

TOTALE: +2 → SEMAFORO: GIALLO

- 5. VOCE CONTRARIA:** Non citata. Un think tank con orientamento diverso avrebbe potuto fornire una valutazione alternativa.

2. Servizio Analisi Criminale — Stefano Delfini, Dirigente Superiore Polizia di Stato

- 1. FINANZIAMENTO:** Ministero dell'Interno, finanziamento pubblico statale.
- 2. MANDATO:** Analisi della criminalità per le forze dell'ordine; mandato compatibile con la fornitura di dati, ma non con valutazioni politiche indipendenti.
- 3. CONFLITTO DI INTERESSI:** Funzionario governativo; i dati presentati possono essere selezionati in linea con le priorità del governo (decreto Caivano). Interesse istituzionale a non contraddire le scelte legislative del governo.
- 4. MATRICE DI CREDIBILITÀ:** (già sviluppata nella sezione 1 — VERDE, +6)
- 5. VOCE CONTRARIA:** Non citata. Un ricercatore universitario indipendente (es. ISTAT, Eurispes) avrebbe potuto fornire dati comparativi non filtrati dall'istituzione governativa.

3. Associazione "Un'infanzia da vivere" — Bruno Mazza, Responsabile scuola

- 1. FINANZIAMENTO:** Associazione no-profit fondata nel 2008 a Caivano. Finanziamento non specificato nel trascritto; presumibilmente fondi pubblici (bandi) e privati (donazioni).
- 2. MANDATO:** Recupero sociale di minori a rischio; mandato pienamente compatibile con la testimonianza fornita.
- 3. CONFLITTO DI INTERESSI:** Nessun conflitto di interessi rilevante. L'associazione ha interesse a valorizzare il proprio lavoro, ma questo non distorce la testimonianza personale.
- 4. MATRICE DI CREDIBILITÀ:**
 - D1 Conflitto di interessi: +1 — Nessun conflitto rilevante
 - D2 Rischio personale: +2 — Ha esposto pubblicamente il proprio passato criminale, rischio reputazionale elevato
 - D3 Competenza tecnica: +2 — Esperienza diretta e documentata nel campo
 - D4 Coerenza: +1 — Testimonianza coerente con il profilo pubblico
 - D5 Emotività vs. dati: +1 — Testimonianza personale, non dati aggregati; appropriata per il contesto
 - D6 Livello della fonte: +2 — Fonte primaria (testimonianza diretta)

TOTALE: +9 → SEMAFORO: VERDE

- 5. VOCE CONTRARIA:** Non necessaria per una testimonianza personale; sarebbe stata utile una valutazione esterna dell'efficacia dell'associazione.



IMPORTANTE: "Riconosciuto" non è una qualificazione oggettiva. È un'attribuzione sociale che deve essere verificata autonomamente. Nel caso di Delfini, la qualificazione istituzionale è verificabile; nel caso di Gionetti, non lo è dal trascritto disponibile.

Semaforo di credibilità delle fonti:

Fonte	D1	D2	D3	D4	D5	D6	Total	Segnale
Centro Studi Internazionale (CSI) — Alena Gionetti, Presidente	0	0	+1	0	+1	0	?	?
Associazione "Un'infanzia da vivere" — Bruno Mazza, Responsabile scuola	+1	+2	+2	+1	+1	+2	?	?

Inquadramento giuridico e metodologico

Non è un accertamento dei fatti	I risultati presentati non costituiscono accertamenti fattuali su singole persone, redazioni o trasmissioni. Sono il prodotto di un'operazionalizzazione standardizzata, non una determinazione di responsabilità individuale.
Non è un giudizio giuridico	L'indice di deviazione aggregato non sostituisce una valutazione giuridica ai sensi di Contratto di servizio RAI Art. 7. La valutazione se una specifica trasmissione violi i requisiti di legge spetta esclusivamente alle autorità competenti (in particolare AGCOM).
Non è una prova di causalità	Le correlazioni statistiche non devono essere interpretate come prova di nessi causali o di intenti redazionali. I valori di deviazione possono essere influenzati dalla scelta dei temi, dal contesto informativo, dalla controversia politica o dalla logica del formato.
Non è un giudizio sull'intenzionalità	L'analisi misura le caratteristiche strutturali osservabili delle trasmissioni. Un punteggio di 7 significa che è stato rilevato uno squilibrio significativo — non che la redazione lo abbia inteso. La metodologia non formula affermazioni su motivazioni o obiettivi strategici.
Strumento euristico di confronto	L'indice serve al riconoscimento comparativo di pattern su migliaia di trasmissioni, non alla misurazione metrica precisa di singoli segmenti. I valori soglia servono come orientamento euristico, non come qualificazione giuridica precisa.



APPENDICE 1: LEGISLAZIONE NAZIONALE

Base giuridica Italia — RAI

Leggi

- Contratto di Servizio RAI 2023-2028
- D.Lgs. 208/2021 — Testo Unico dei Servizi di Media Audiovisivi (TUSMA)
- Legge 28/2000 — Par Condicio

Articoli rilevanti

Contratto di Servizio RAI 2023-2028

- Art. 3: Il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale è caratterizzato dal pluralismo, dalla completezza, dall'obiettività e dall'imparzialità dell'informazione.
- Art. 6: Obblighi di qualità — pluralità di opinioni, rappresentazione equilibrata.
- Art. 25: Separazione tra informazione e opinione.

D.Lgs. 208/2021 (TUSMA)

- Art. 3: Principi fondamentali — pluralismo delle opinioni, obiettività, completezza.
- Art. 7: L'attività di informazione radiotelevisiva si ispira a principi di obiettività, completezza, lealtà, imparzialità, apertura alle diverse opinioni e tendenze politiche, sociali, culturali e religiose.

Legge 28/2000 (Par Condicio)

- Art. 2: Parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali.
- Art. 3: Parità di trattamento di tutti i soggetti politici nell'informazione.
- Art. 4: Divieto di pubblicità politica sui media pubblici al di fuori delle campagne elettorali.

Codice Etico RAI (2017)

Imparzialità, verifica dei fatti, separazione notizia/commento.

Quadro di riferimento europeo

- CEDU Art. 10: Libertà di espressione (Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo)
- Rapporto sullo Stato di Diritto UE: Valutazione annuale della libertà dei media in Italia
- RSF Press Freedom Index: Reporter senza Frontiere, classificazione annuale
- EMFA (European Media Freedom Act, 2024): Standard minimi UE per la libertà dei media
- Media Pluralism Monitor (EUI Firenze): Valutazione annuale del pluralismo mediatico

Contesto strutturale

La «lottizzazione» — la storica spartizione dei canali RAI secondo criteri di proporzionalità partitica — influenza l'indipendenza strutturale della RAI fino ad oggi. Il quadro giuridico formale (Contratto di Servizio, TUSMA) è corretto, ma l'attuazione pratica è influenzata dalla politica.

Autorità di vigilanza

- AGCOM (Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni): Regolamentazione dei media, sanzioni
- Commissione parlamentare di vigilanza RAI: Supervisione parlamentare

Procedura di reclamo

1. Ufficio reclami interno RAI
2. AGCOM



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

3. Tribunale Amministrativo Regionale (TAR)



ALLEGATO 2: RIFERIMENTI SCIENTIFICI

Bibliografia

- Bennett, W. L. (1990). Toward a theory of press-state relations in the United States. *Journal of Communication*, 40(2), 103–125.
- Berelson, B. (1952). *Content analysis in communication research*. Free Press.
- Entman, R. M. (1993). Framing: Toward clarification of a fractured paradigm. *Journal of Communication*, 43(4), 51–58.
- fög – Forschungszentrum Öffentlichkeit und Gesellschaft (2024). *Jahrbuch Qualität der Medien 2024*. Schwabe.
- Gilardi, F., Alizadeh, M. & Kubli, M. (2023). ChatGPT outperforms crowd workers for text-annotation tasks. *PNAS*, 120(30).
- Iyengar, S. & Kinder, D. R. (1987). *News that matters: Television and American opinion*. University of Chicago Press.
- Jolly, S. et al. (2022). Chapel Hill Expert Survey trend file, 1999–2019. *Electoral Studies*, 75, 102420.
- Krippendorff, K. (2004). *Content analysis: An introduction to its methodology* (2nd ed.). Sage.
- McCombs, M. E. & Shaw, D. L. (1972). The agenda-setting function of mass media. *Public Opinion Quarterly*, 36(2), 176–187.
- Shoemaker, P. J. & Vos, T. P. (2009). *Gatekeeping theory*. Routledge.
- SVFAB (2026). *Methodenbericht v4.1: Zählbare Kriterien und Multi-Modell-Kreuzvalidierung*.
- Törnberg, P. (2023). ChatGPT-4 outperforms experts and crowd workers in annotating political Twitter messages. arXiv:2304.06588.

SVFAB Working Papers

- Schläpfer, D. (2026). Systematic AI-Assisted Analysis of Public Broadcaster Impartiality: A Scalable Methodological Framework for Measuring Structural Bias in Public Service Media. [SSRN 6688478](#)
- Schläpfer, D. (2026). Measuring Editorial Noise: A Retrospective Suppression Index for Public Broadcasting Content Analysis. [SSRN 6733280](#)
- Schläpfer, D. (2026). Source Traffic Light: A Six-Dimensional Credibility Framework for Systematic Source Assessment in Public Service Media. [SSRN 6733880](#)

David Schläpfer — ORCID: 0009-0000-5671-9266

SVFAB — Associazione Svizzera per un'informazione Equilibrata | Casella postale, 8021 Zurigo 1 | www.svfab.ch | kontakt@svfab.ch | *Rapporto metodologico marzo 2026* | *Convertitore 3.4 (2026-05-20)*



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

Valutazioni e adesione allo SVFAB

Su SVFAB.ch trovate non solo ulteriori valutazioni dettagliate, ma potete anche richiederne di personalizzate per qualsiasi trasmissione (servizio a pagamento).

Per rendere il nostro lavoro solido, dipendiamo dai contributi dei soci e dei sostenitori.

Contatto e ulteriori informazioni:

www.SVFAB.ch | Kontakt@SVFAB.ch

Coordinate bancarie: PostFinance – POFICHBE

IBAN: CH32 0900 0000 1675 6251 1

Beneficiario: SVFAB, Postfach, CH-8021 Zürich 1



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

Presso lo SVFAB sono disponibili i seguenti libri

Ordinazioni tramite www.svfab.ch o kontakt@svfab.ch



Informazione squilibrata è la risposta all'iniziativa di dimezzamento in Svizzera: qui vengono illustrate in dettaglio le tecniche di manipolazione, a partire dalla selezione del personale e delle fonti. Vengono poi illustrati 15 principi: omissione, framing, framing temporale, colpa per associazione, emotivizzazione, decontestualizzazione e molti altri, con numerosi esempi. Inoltre si scopre dove noi stessi applichiamo queste tecniche – il che favorisce non solo la consapevolezza ma anche l'empatia.

Opzionalmente il libro include **carte da gioco**

Disponibile anche come **audiolibro**



L'intervista non è una conversazione. È un palcoscenico – e qualcun altro ha scritto il copione.

Chi non lo sa, fornisce materiale. Buone citazioni tagliate male.

Affermazioni corrette nel contesto sbagliato. Risposte sincere

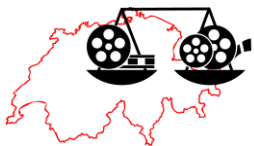
incorniciate come confessioni.

Questo libro non è un libro di critica dei media. È una cassetta degli attrezzi – per tutti coloro che hanno un microfono davanti e vogliono sapere cosa fare. 7 capitoli. 7 strumenti: Cos'è davvero un'intervista.

Le 7 trappole più comuni. I tre principi fondamentali della sovranità – ancorare, riquadrare, delimitare. Preparazione in un'ora. Corpo e voce. Cosa fare quando qualcosa va storto. E cosa conta dopo l'intervista.

Per politici, attivisti, imprenditori, whistleblower – per tutti coloro che sono esposti e vogliono capire come funziona il gioco. Per smettere di subirlo – e iniziare a plasmarlo.

In formato A5. Diretto. Per la preparazione, la consultazione, il follow-up e nei momenti difficili



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato



Pensi di vedere il mondo. In realtà, vedi la cornice che qualcuno ha posto attorno ad esso. Il framing è la tecnica di manipolazione più antica e più elegante al mondo. Non cambia i fatti – cambia ciò che facciamo dei fatti. Ciò che sentiamo. Ciò che crediamo. Come decidiamo. E funziona – perché partecipiamo tutti. Ogni giorno. Inconsapevolmente. Anche tu. Questo libro non è un manuale arido. È un quaderno di esercizi – giocoso, diretto, pieno di esempi tratti dalla vita reale. Non impari solo come gli altri ti inquadrano. Impari come inquadri tu stesso – e come usarlo in modo consapevole e corretto.

Perché chi comprende il framing vede il mondo più chiaramente. Ascolta le notizie in modo diverso. Conduce le conversazioni con più sicurezza. E non si lascia più imporre così facilmente una cornice scelta da qualcun altro.

Con numerosi esercizi e esempi concreti tratti dalla politica, dai media e dalla vita quotidiana – e un sorriso qua e là.

Il framing con stile. Perché la cornice cambia tutto.



La RAI riceve oltre 1,7 miliardi di euro all'anno dal canone obbligatorio. Chi si sente trattato ingiustamente può presentare reclamo. Esiste persino un'autorità preposta: l'AGCOM, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Solo che: non è del tutto indipendente. Ha poteri sanzionatori limitati. E nella maggior parte dei casi l'esito è incerto.

Questa analisi mette a nudo il sistema – oggettivamente, con precisione, senza polemica. Procedure, personale, competenze, costi, statistiche, vie legali. E l'esame giuridico che dimostra le carenze strutturali della vigilanza sui media pubblici.

L'organo che dovrebbe proteggere i cittadini protegge soprattutto il sistema che dovrebbe controllare.

Una lettura obbligatoria per chiunque consideri un reclamo – e per tutti coloro che vogliono capire perché una vera vigilanza sui media in Italia resta ancora da costruire.